



Provincia di Prato



OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Report avviamenti e cessazioni rapporti di lavoro nella provincia di Prato

Anno 2015 e confronto con anno 2014

A cura di F.I.L. Srl (Saverio Langianni e Paolo Sambo)

Prato, 26 febbraio 2015

Indice tabelle

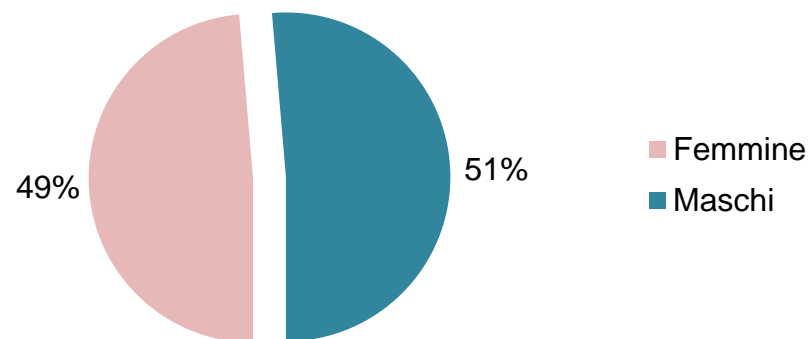
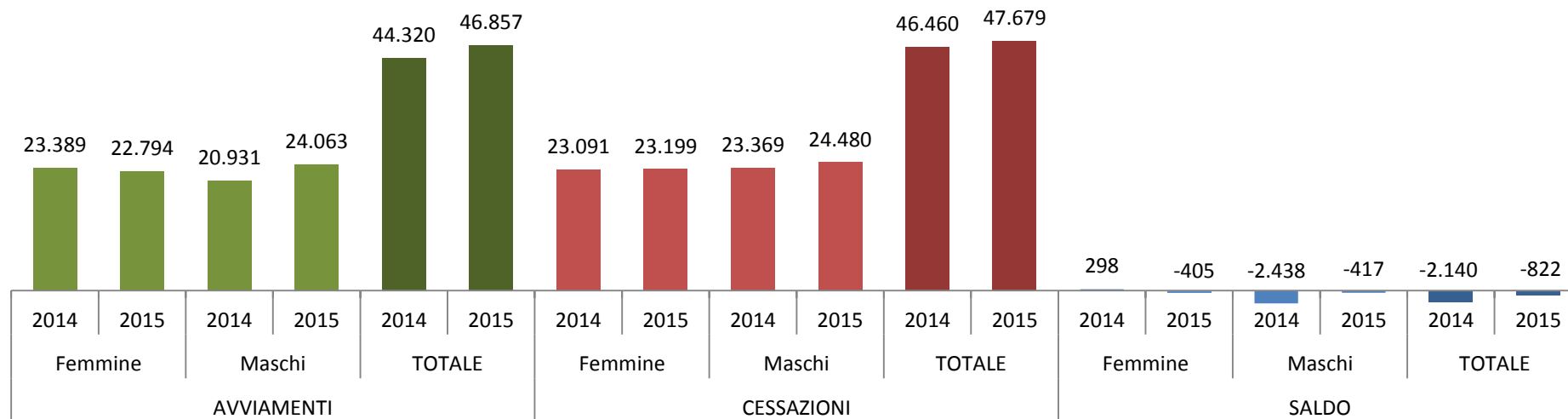
Avviamenti e cessazioni per genere	3
Avviamenti e cessazioni per classi di età	4
Avviamenti e cessazioni per cittadinanza	5
Avviamenti e cessazioni per macrosettori	6
Avviamenti e cessazioni per microsettori	7
Avviamenti e cessazioni per tipo contratto	8
Differenze e tendenziali 2015/ 2014	9
L'incremento dei contratti a tempo indeterminato	10
Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato	11
Avviamenti per tipo contratto e macrosettori	12
Avviamenti per tipo contratto e cittadinanza	13
Avviamenti per tipo contratto e classi di età	14
Avviamenti per tipo orario	15
Rapporti di lavoro cessati nel 2015 per durata contratto	16
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato cessati nel 2015 per motivo della cessazione e cittadinanza	17
Somministrazione lavoro	18
Pratesi che lavorano fuori Prato per macrosettori e provincia	19

**Avviamenti, cessazioni e saldo per genere (val. ass.)
Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Femmine	22.794	23.199	-405
Maschi	24.063	24.480	-417
Totale	46.857	47.679	-822

Numero persone avviate e numero aziende (val. ass.)

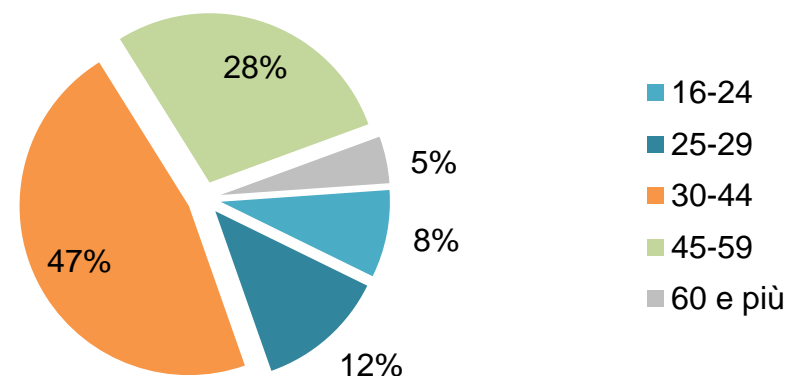
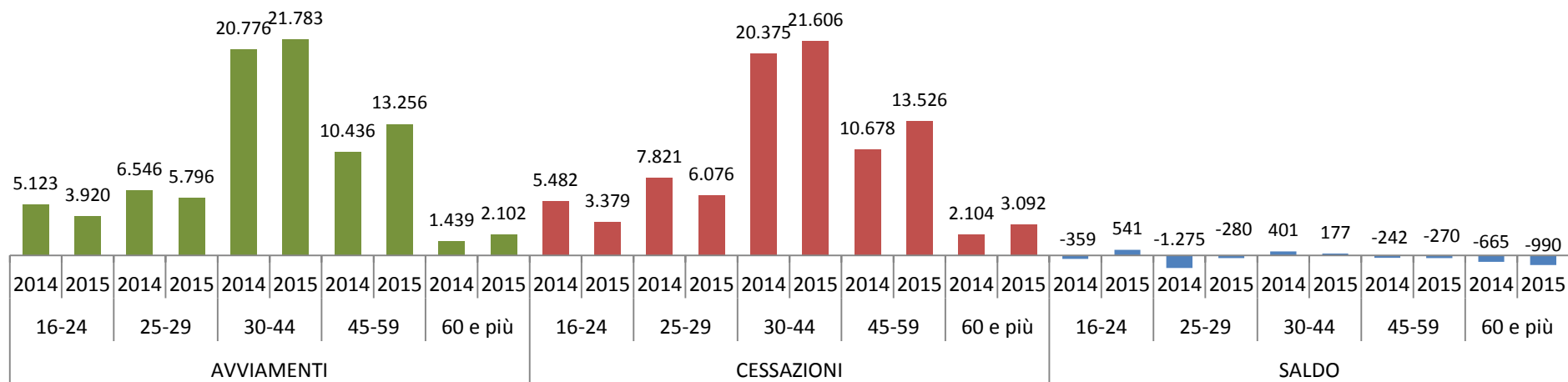
	n. persone	Avv./pers.	n. aziende	Avv./az.
2014	34.839	1,27	9.052	4,90
2015	36.478	1,28	9.778	4,79

Avviamenti per genere (%). Anno 2015

Avviamenti, cessazioni e saldo per genere (val. ass.). Confronto anno 2015 / 2014


Aumentano i flussi delle comunicazioni obbligatorie: nel 2015 +2.537 avviamenti (+5,7%) e +1.219 cessazioni (+2,6%) rispetto al 2014. La differenza tra avviamenti e cessazioni produce un saldo negativo pari a 822 unità (a fronte del -2.140 registrato nel 2014). I maschi (che rappresentano il 51% degli avviamenti totali) fanno segnare un saldo pari a -417, le femmine riportano un -405. Nel 2015 le persone avviate sono state 36.478 (1,28 contratti a persona), le aziende che hanno effettuato almeno un avviamento 9.778 (4,79 avviamenti per azienda). Le aziende che nel 2015 hanno pubblicato un'offerta di lavoro e utilizzato la preselezione del servizio mediazione del Centro per l'Impiego sono state 637, contro le 507 del 2014 e le 394 del 2013. Complessivamente, considerando anche tirocini e collocamento mirato, il Cpl di Prato ha una capacità di intermediazione pari a circa il 18% (oltre 1.700 aziende).

Avviamenti, cessazioni e saldo per classi di età (val. ass.)
Anno 2015

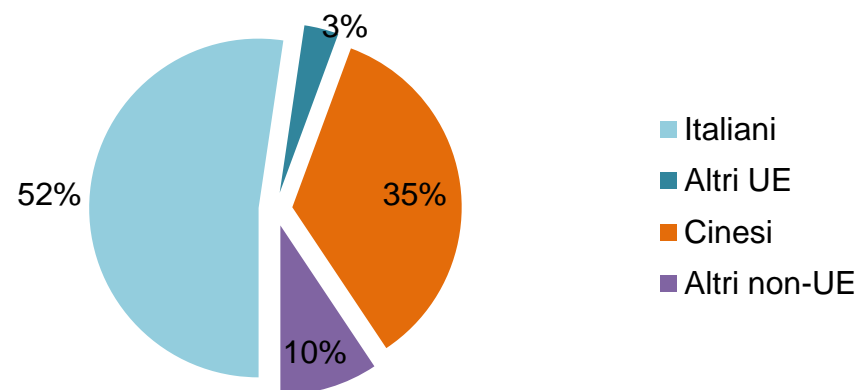
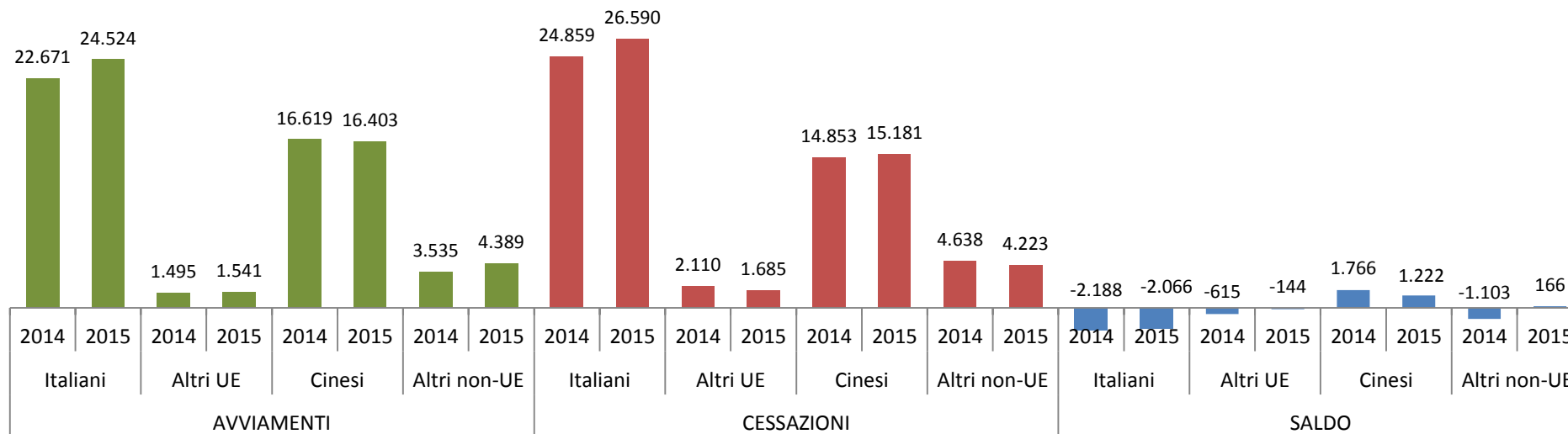
	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
16-24 anni	3.920	3.379	541
25-29 anni	5.796	6.076	-280
30-44 anni	21.783	21.606	177
45-59 anni	13.256	13.526	-270
60 anni e più	2.102	3.092	-990
Totale	46.857	47.679	-822

Avviamenti per classi di età (%). Anno 2015

Avviamenti, cessazioni e saldo per classi di età (val. ass.). Confronto anno 2015 / 2014


Quasi la metà degli avviamenti (il 47%) riguarda la fascia 30-44 anni (che registra un saldo positivo pari a +177 unità). Il 28% degli avviamenti interessa invece la fascia di età 45-59 anni (saldo -270). Relativamente alle fasce giovanili rispetto al 2014 si registra un miglioramento dei saldi complessivi (+541 giovani 16-24 anni e -280 25-29 anni; vs. -359 e -1.275 nel 2014), a fronte però di una diminuzione dei flussi delle comunicazioni obbligatorie.

Avviamenti, cessazioni e saldo per cittadinanza (val. ass.)
Anno 2015

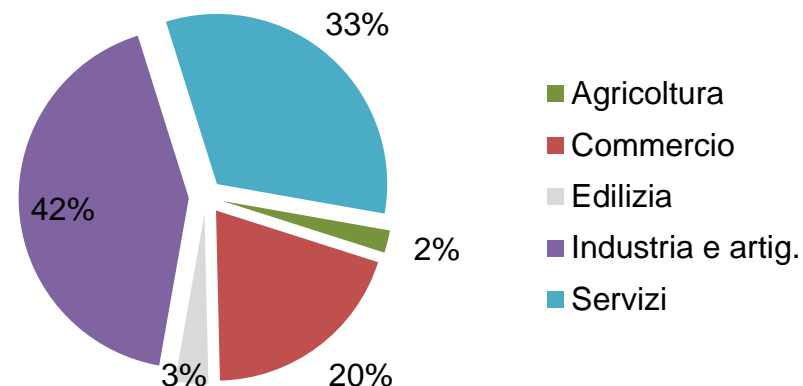
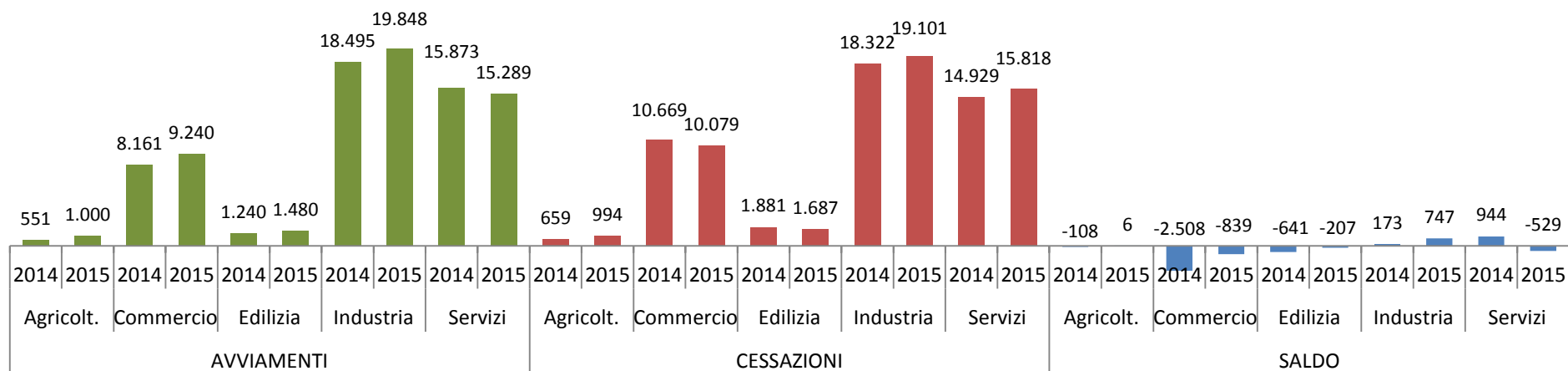
	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiani	24.524	26.590	-2.066
Altri UE	1.541	1.685	-144
Cinesi	16.403	15.181	1.222
Altri non-UE	4.389	4.223	166
Totale	46.857	47.679	-822

Avviamenti per cittadinanza (%). Anno 2015

Avviamenti, cessazioni e saldo per cittadinanza (val. ass.). Anno 2015 / 2014


Il 48% degli avviamenti avvenuti nel 2015 ha riguardato lavoratori stranieri: 3% comunitari, 35% cinesi e 10% di altre cittadinanze non UE. In valori assoluti gli avviamenti di lavoratori italiani aumentano di 1.853 unità (+8,2%), mentre gli avviamenti di lavoratori cinesi sono sostanzialmente invariati (-216, pari all'1,3%). Il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo per i cinesi (+1.222, a fronte del +1.766 del 2014) e per gli altri stranieri non comunitari (che passano da un -1.103 del 2014 ad un +166), mentre rimane negativo per gli italiani (-2.066) e gli stranieri comunitari (-144).

Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettori (val. ass.)
Anno 2015

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	1.000	994	6
Commercio	9.240	10.079	-839
Edilizia	1.480	1.687	-207
Industria e art.	19.848	19.101	747
Servizi	15.289	15.818	-529
Totale	46.857	47.679	-822

Avviamenti per macrosettori (%). Anno 2015

Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettore (val. ass.). Confronto anno 2015 / 2014


Nel 2015 il 42% degli avviamenti si è registrato nell'industria e artigianato, il 33% nei servizi e il 20% nel commercio. In valori assoluti il comparto manifatturiero, che registra un 7,3% di avviamenti in più rispetto al 2014, produce un saldo positivo pari a +743 unità (+173 nel 2014). Anche il commercio mostra un incremento del numero di avviamenti (+13,2%), non sufficiente però a far tornare il saldo complessivo in attivo (da -2.508 a -839). I servizi, per effetto soprattutto di un aumento delle cessazioni (+6%) passano da un saldo positivo per quasi mille unità nel 2014 ad un saldo negativo pari a -529.

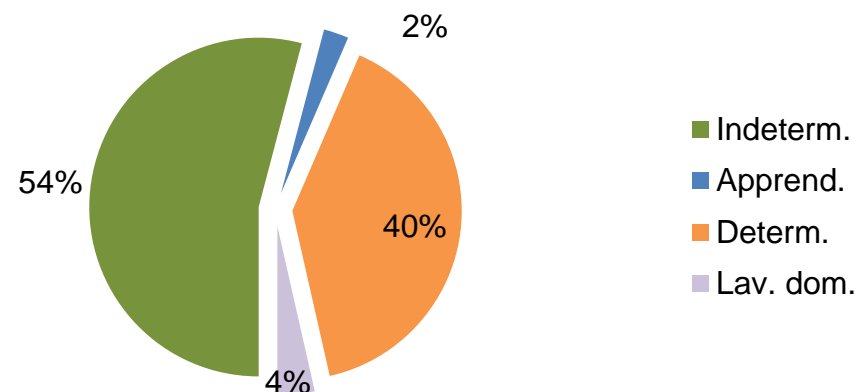
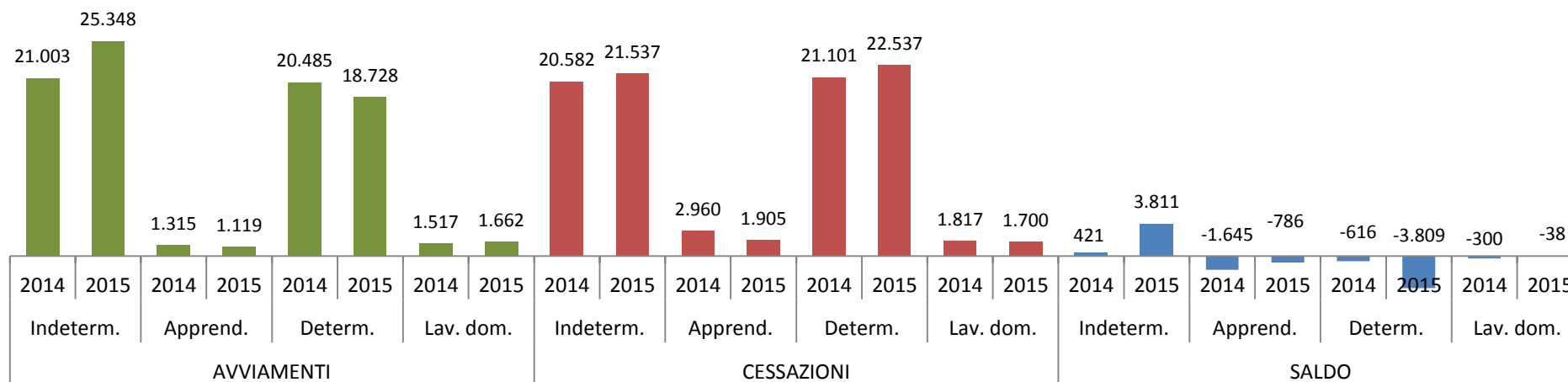
Avviamenti, cessazioni e saldo per microsettori (val. ass.). Anno 2015

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura e pesca	1.000	994	6
Meccanica e metallurgia	442	483	-41
Abbigliamento	13.611	12.506	1.105
Tessile	4.521	4.773	-252
Elettricità ed elettronica	44	68	-24
Alimentare	321	344	-23
Chimica	173	190	-17
Altre manifatturiere	736	737	-1
Edilizia	1.480	1.687	-207
Commercio al dettaglio	1.736	2.105	-369
Commercio all'ingrosso	2.258	2.316	-58
Trasporti e assimilati	2.423	2.692	-269
Alberghi e Ristoranti	2.823	2.966	-143
Acqua e rifiuti	219	254	-35
Telecom. Editoria Radiotelev.	529	548	-19
Finanziarie assic. e Immobiliari	330	354	-24
Professionisti (legali, amm., etc)	758	859	-101
Servizi alle imprese	2.799	2.937	-138
Pubblica Amministrazione	1.302	1.382	-80
Istruzione/ formazione	3.717	3.517	200
Sanità	936	1.128	-192
Servizi alla persona	2.615	2.615	0
Ludico, sportivo, culturale	2.084	2.224	-140
Totale	46.857	47.679	-822

Disaggregando il dato dei macrosettori, si conferma positivo (+1.105) il saldo del comparto abbigliamento-confezioni (nel 2014 era pari a +1.324). Il tessile rimane in terreno negativo (-252), ma con una contrazione più contenuta rispetto al 2014 (-752). Positivo anche il saldo dell'istruzione/formazione (+200). Incrociando il dato per tipo di contratto e datore, si registrano 338 avviamenti a tempo indeterminato di scuole pubbliche a fronte di 110 cessazioni. Tra i microsettori con un saldo negativo troviamo il commercio al dettaglio (-369), i trasporti e assimilati (-269), gli alberghi e ristoranti (-143), i servizi alle imprese (-138).

**Avviamenti, cessazioni e saldo per tipo contratto (val. ass.)
Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
T. indeterminato	25.348	21.537	3.811
Apprendistato	1.119	1.905	-786
T. determinato	18.728	22.537	-3.809
Lav. domestico	1.662	1.700	-38
Totale	46.857	47.679	-822

Avviamenti per tipo contratto (%). Anno 2015

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipo contratto (val. ass.). Confronto anno 2015 / 2014


Sui nuovi contratti attivati i tempi indeterminati passano dal 47,4% del 2014 al 54,1% del 2015, i tempi determinati dal 46,2% al 40%. I contratti a tempo indeterminato aumentano in misura significativa anche come numeri assoluti: +20,7% nel 2015 rispetto al 2014, oltre quattromila contratti in più (+4.345), per un saldo tra avviamenti e cessazioni pari a +3.811 (+421 nel 2014). I contratti a tempo determinato mostrano una diminuzione degli avviamenti (da 20.485 a 18.728) ed un aumento delle cessazioni (da 21.101 a 22.537), andamenti che producono un saldo negativo per 3.809 unità. Si conferma limitato il ricorso ai contratti di apprendistato (2%, per un saldo negativo pari a -786 unità).

Differenze anno 2015 - 2014

	Avviamenti	Cessazioni
Totale	2.537	1.219
Femmine	-595	108
Maschi	3.132	1.111
16-24 anni	-1.203	-2.103
25-29 anni	-750	-1.745
30-44 anni	1.007	1.231
45-59 anni	2.820	2.848
60 anni e più	663	988
Italiani	1.853	1.731
Altri UE	46	-425
Cinesi	-216	328
Altri non-UE	854	-415
Agricoltura	449	335
Commercio	1.079	-590
Edilizia	240	-194
Industria e art.	1.353	779
Servizi	-584	889
T. indeterminato	4.345	955
Apprendistato	-196	-1.055
T. determinato	-1.757	1.436
Lav. domestico	145	-117

Numeri indice 2015 (2014 = 100)

	Avviamenti	Cessazioni
Totale	105,7	102,6
Femmine	97,5	100,5
Maschi	115,0	104,8
16-24 anni	76,5	61,6
25-29 anni	88,5	77,7
30-44 anni	104,8	106,0
45-59 anni	127,0	126,7
60 anni e più	146,1	147,0
Italiani	108,2	107,0
Altri UE	103,1	79,9
Cinesi	98,7	102,2
Altri non-UE	124,2	91,1
Agricoltura	181,5	150,8
Commercio	113,2	94,5
Edilizia	119,4	89,7
Industria e art.	107,3	104,3
Servizi	96,3	106,0
T. indeterminato	120,7	104,6
Apprendistato	85,1	64,4
T. determinato	91,4	106,8
Lav. domestico	109,6	93,6

Avviamenti con contratto a tempo indeterminato (val. assoluti). Confronto anno 2015/ 2014

	2015	2014	Differenza	Incremento/ decremento %	Numeri indice (2014 = 100)
Totale	25.348	21.003	4.345	20,7%	120,7
Femmine	11.015	9.463	1.552	16,4%	116,4
Maschi	14.333	11.540	2.793	24,2%	124,2
16-24 anni	1.528	1.588	-60	-3,8%	96,2
25-29 anni	3.053	3.186	-133	-4,2%	95,8
30-44 anni	13.261	11.342	1.919	16,9%	116,9
45-59 anni	6.851	4.574	2.277	49,8%	149,8
60 anni e più	655	313	342	109,3%	209,3
Italiani	7.364	3.679	3.685	100,2%	200,2
Altri UE	378	185	193	104,3%	204,3
Cinesi	15.788	15.954	-166	-1,0%	99,0
Altri non-UE	1.818	1.185	633	53,4%	153,4
Agricoltura	114	37	77	208,1%	308,1
Commercio	4.993	3.526	1.467	41,6%	141,6
Edilizia	853	554	299	54,0%	154,0
Industria e art.	16.125	14.769	1.356	9,2%	109,2
Servizi	3.263	2.117	1.146	54,1%	154,1

Raddoppiano rispetto al 2014 gli avviamenti con contratti a tempo indeterminato di lavoratori italiani (da 3.679 a 7.364, +100,2%). In aumento anche gli avviamenti a tempo indeterminato di lavoratori stranieri non-UE (cinesi esclusi), con una differenza di 633 contratti (+53,4%). Il maggior ricorso ai contratto a tempo indeterminato riguarda i maschi (+2.793, +24,2%) più delle femmine (+1.552, +16,4%). La classe di età più interessata è quella tra i 45 ed i 59 anni (+2.277 avviamenti, +49,8%). Nel comparto manifatturiero si registra un incremento degli avviamenti a tempo indeterminato pari al 9,2%.

Contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato prima della scadenza

	Totale avv. t.indet. 2015	di cui trasformazioni	% trasformazioni
Totale	25.348	1.330	5,2%
Femmine	11.015	545	4,9%
Maschi	14.333	785	5,5%
16-24 anni	1.528	118	7,7%
25-29 anni	3.053	167	5,5%
30-44 anni	13.261	606	4,6%
45-59 anni	6.851	411	6,0%
60 anni e più	655	28	4,3%
Italiani	7.364	1.018	13,8%
Altri UE	378	79	20,9%
Cinesi	15.788	65	0,4%
Altri non-UE	1.818	168	9,2%
Agricoltura	114	17	14,9%
Commercio	4.993	476	9,5%
Edilizia	853	61	7,2%
Industria e art.	16.125	482	3,0%
Servizi	3.263	294	9,0%

Nel corso del 2015 i contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato prima della scadenza (in continuità) sono 1.330, di cui 1.018 relativi a lavoratori italiani. Quasi tutte le trasformazioni sono avvenute nella seconda metà del 2015.

Analizzando i 7.364 avviamenti di lavoratori italiani a tempo indeterminato, si rileva che in ulteriori 1.120 casi c'è stato un precedente contratto di lavoro a tempo determinato nel corso del 2015 (presso la stessa azienda ma con un'interruzione tra i due contratti o presso un'azienda diversa). Ne consegue che in almeno 2.138 casi (1.018 + 1.120) su 7.364 (quindi circa il 30% dei casi) c'è un "travaso" da tempo determinato a tempo indeterminato, presumibilmente per effetto di vari tipi di incentivazione (Jobs Act, Legge di Stabilità, etc). Il fenomeno ha certamente una rilevanza ancora maggiore poiché non sono qui considerati i contratti avviati nel 2014 e tutti i precedenti avviamenti di lavoratori non domiciliati a Prato.

Avviamenti per tipo contratto e macrosettori (val. assoluti). Anno 2015

	Agricoltura	Commercio	Edilizia	Industria	Servizi	Totale
T. indeterminato	114	4.993	853	16.125	3.263	25.348
Apprendistato	2	417	85	381	234	1.119
T. determinato	884	3.830	542	3.342	10.130	18.728
Lav. domestico	0	0	0	0	1.662	1.662
Totale	1.000	9.240	1.480	19.848	15.289	46.857

I contratti a tempo determinato si confermano la modalità di avviamento più frequente nei settori dei servizi (66,3%) e dell'agricoltura (88,4%).

Avviamenti per tipo contratto e cittadinanza (val. assoluti). Anno 2015

	Italiani	Altri UE	Cinesi	Altri non-UE	Totale
T. indeterminato	7.364	378	15.788	1.818	25.348
Apprendistato	817	35	148	119	1.119
T. determinato	16.029	531	444	1.724	18.728
Lav. domestico	314	597	23	728	1.662
Totale	24.524	1.541	16.403	4.389	46.857

I lavoratori cinesi continuano ad essere assunti nella quasi totalità dei casi con contratti a tempo indeterminato (96,3% vs. 30% italiani).

Avviamenti per tipo contratto e classi di età (val. assoluti). Anno 2015

	16-24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-59 anni	60 anni e più	Totale
T. indeterminato	1.528	3.053	13.261	6.851	655	25.348
Apprendistato	622	413	84	0	0	1.119
T. determinato	1.733	2.236	7.920	5.632	1.207	18.728
Lav. domestico	37	94	518	773	240	1.662
Totale	3.920	5.796	21.783	13.256	2.102	46.857

Il 20,7% dei nuovi avviamenti ha riguardato giovani tra i 16 e 29 anni. Incrociando i dati relativi a classi di età e tipo di contratto, osserviamo che il contratto di apprendistato rappresenta una quota minoritaria degli avviamenti anche nelle fasce di età giovanili (15,9% tra i 16-24 anni e 7,1% tra i 25-29enni).

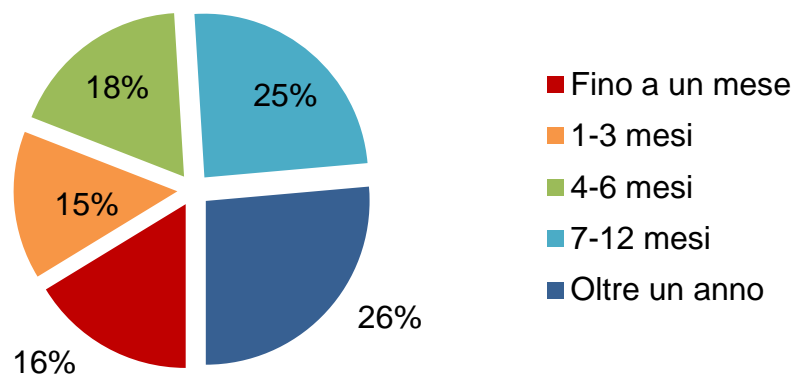
Avviamenti e cessazioni per tipo orario (val. assoluti). Anno 2015

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Tempo pieno	21.618	22.375	-757
Tempo parziale orizzontale	20.763	20.089	674
Tempo parziale misto	1.507	1.400	107
Tempo parziale verticale	1.034	979	55
Non definito	1.935	2.835	-900
Totale	46.857	47.679	-822

Avviamenti per tipo orario e cittadinanza (val. assoluti). Anno 2015

	Italiani	Altri UE	Cinesi	Altri non UE
Tempo pieno	14.649	849	3.951	2.169
Tempo parziale orizzontale	6.401	573	12.111	1.678
Tempo parziale misto	870	41	307	289
Tempo parziale verticale	897	18	20	99
Non definito	1.707	60	14	154
Totale	24.524	1.541	16.403	4.389

Tra i cinesi si conferma una netta prevalenza di avviamenti a tempo parziale orizzontale (73,8%). Tra gli italiani il 59,7% dei nuovi contratti è a tempo pieno.

Rapporti di lavoro cessati nel 2015 per durata contratto

Per quanto riguarda la durata dei contratti cessati nel corso del 2015, la distribuzione si discosta poco da quella del 2014: il 31% ha avuto una durata fino a 3 mesi (il 28% nel 2014); il 18% una durata compresa tra 4 e 6 mesi (il 20% nel 2014), il 25% una durata tra 7 e 12 mesi (il 24% nel 2014) e il 26% una durata superiore ad un anno (il 28% nel 2014).

Rapporto di lavoro a tempo indeterminato cessati nel 2015 per motivo della cessazione e cittadinanza

	Italiani	Altri UE	Cinesi	Altri non-UE	Totale
Dimissioni	2.418	151	12.323	882	15.774
Risoluzione consensuale	211	11	1.219	17	1.458
Licenz. giustific. motivo oggettivo	1.101	60	113	170	1.444
Cessazione attività	336	24	439	42	841
Pensionamento	448	1	0	0	449
Licenziamento collettivo	275	3	1	12	291
Mancato superam. periodo prova	125	9	24	34	192
Licenziamento giusta causa	86	3	41	22	152
Dimissioni giusta causa	85	6	28	13	132
Dimissioni durante per. prova	36	2	55	6	99
Licenz. giustific. motivo soggettivo	38	4	13	43	98
Decesso	47	1	3	2	53
Decadenza dal servizio	4	0	3	0	7
Altro motivo	352	8	5	37	402
Dato mancante	124	2	8	11	145
Totale	5.686	285	14.275	1.291	21.537

L'87% dei contratti a tempo indeterminato di lavoratori cinesi si interrompe per dimissioni del lavoratore. Analizzando la durata dei contratti a tempo indeterminato di lavoratori cinesi cessati nel corso del 2015, si osserva che solo il 22,6% ha una durata superiore ad un anno. Tra gli italiani la percentuale di interruzione per dimissioni è pari al 45%, mentre i licenziamenti rappresentano il 28,7% e i pensionamenti il 7,9%.

Somministrazione lavoro: missioni avviate e cessate (val. ass.)**Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Femmine	3.565	3.690	-125
Maschi	4.893	5.005	-112
Totale	8.458	8.695	-237

Somministrazione lavoro: missioni avviate e cessate (val. ass.)**Anno 2014**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Femmine	3.644	3.575	69
Maschi	3.340	3.332	8
Totale	6.984	6.907	77

Somministrazione lavoro: numero persone e numero aziende (val. ass.)

	n. persone	Avv./pers.	n. aziende	Avv./az.
2014	1.498	4,66	456	15,32
2015	1.818	4,65	501	16,88

Nel corso del 2015 si sono registrati 8.458 avviamenti con contratti di somministrazione lavoro. I lavoratori avviati sono stati 1.818, per una media di 4,65 missioni per lavoratore. Le aziende che hanno utilizzato lavoratori con contratto di somministrazione lavoro sono state 501, per una media di 16,88 missioni per azienda. Il 67% delle missioni ha avuto una durata inferiore a 30 giorni.

Domiciliati a Prato che lavorano fuori Prato**Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettori (val. ass.). Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	613	619	-6
Commercio	7.463	8.051	-588
Edilizia	839	943	-104
Industria e art.	3.329	3.260	69
Servizi	7.167	7.251	-84
Totale	19.411	20.124	-713

Non domiciliati a Prato che lavorano a Prato**Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettori (val. ass.). Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	228	231	-3
Commercio	3.204	3.450	-246
Edilizia	573	635	-62
Industria e art.	2.488	2.563	-75
Servizi	5.586	5.820	-234
Totale	12.079	12.699	-620

Domiciliati a Prato che lavorano a Prato**Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettori (val. ass.). Anno 2015**

	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	772	763	9
Commercio	6.036	6.629	-593
Edilizia	907	1.052	-145
Industria e art.	17.360	16.538	822
Servizi	9.703	9.998	-295
Totale	34.778	34.980	-202

In sintesi, nel corso del 2015 gli avviamenti registrati nella provincia di Prato sono stati 46.857; di questi 34.778 hanno riguardato lavoratori domiciliati nella provincia di Prato (il 74,2%), mentre 12.079 (il 25,8%) hanno riguardato lavoratori domiciliati fuori provincia. Nel corso del 2015 si sono registrati 19.411 avviamenti di lavoratori domiciliati a Prato da parte di aziende con sede fuori dalla Provincia di Prato; ne consegue che su 54.189 avviamenti di lavoratori domiciliati a Prato avvenuti nel corso del 2015, circa uno su tre (il 35,8%) è avvenuto fuori provincia. Tra i giovani 16-29 anni domiciliati a Prato la percentuale di avviamenti fuori provincia è invece pari al 44,9%: su 13.022 avviamenti di giovani pratesi, 7.178 sono avvenuti presso aziende di Prato e 5.844 presso aziende fuori Prato. Allo stesso tempo gli avviamenti di giovani non pratesi presso aziende con sede a Prato sono stati 2.547.